

PAGAMENTO FERIE NON GODUTE AI PRECARI DELLA SCUOLA: UNA NOTA DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA CONFERMA QUANTO AFFERMATO DALL'USB



Nazionale, 16/08/2012

ORA FUORI I SOLDI SUBITO! NON SARANNO I PRECARI DELLA SCUOLA A METTERE SOLDI NEL SALVADANAIO DEI BANCHIERI

Il 6 agosto, rispondendo ad un quesito posto dall'ANCI, il dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato una nota (che trovate in allegato) in cui si chiarisce che **l'impianto legislativo non permette l'applicazione retroattiva dell'art. 5 comma 8 della "spending review"**(Decreto 95/12) in tema di remunerazione delle ferie non godute, alle situazioni che **"sono definite prima della sua entrata in vigore"**. A nostro avviso, questa nota salvaguarda sia i precari della scuola con contratto fino al 30 giugno (il decreto 95 è datato 6 luglio) sia quanti abbiano prolungato il contratto per svolgere gli esami di maturità, in quanto la loro prestazione lavorativa era stata definita ben prima del 6 luglio.

Questa nota ridicolizza sia il MIUR che il Ministero del Tesoro che, in modo affrettato, avevano emanato note confuse sull'applicazione della "spending review" anche alla scuola e ordinato alle Ragionerie territoriali di sospendere i pagamenti fino all'approvazione della legge di riconversione del decreto. **In ogni caso, l'affermazione del Dipartimento della Funzione Pubblica probabilmente non chiuderà la faccenda.** Troppe volte abbiamo assistito alla negazione di un diritto dei lavoratori pur in presenza di norme certe. Inoltre, resta aperta la questione per il prossimo anno: se i contratti annuali resteranno con scadenza 30 giugno e fermo restando il divieto di fruire di ferie durante le attività didattiche, come si potrà rispettare il diritto costituzionale alle ferie? E' verosimile che il governo tenterà di far obbligare i docenti precari a prendere ferie durante le sospensioni di Natale e Pasqua, misura che oltre ad essere spregevole, violerebbe leggi e contratti.

Riteniamo quindi indispensabile mantenere alta l'attenzione sul problema. Invitiamo i precari a richiedere alle scuole copia del mandato di pagamento (molte scuole li hanno comunque emananti, ma in caso contrario occorre inviare una diffida e messa in mora, in allegato trovate un fac-simile) e ad organizzare da subito mobilitazioni per i primi di settembre. Oggi ci tolgono le ferie, domani sarà la volta dello stipendio.